



PIANO TRIENNALE
deI'OFFERTA FORMATIVA

SAN LEONE MAGNO

Infanzia– paritaria
Primaria– paritaria
Secondaria di primo grado– paritaria
Secondaria di secondo grado – paritaria

Anno scolastico 2019-2022

Piazza di Santa Costanza,1 - 00198 Roma (RM)
tel. 06 853 7041 fax 06 853 704 20 -
direzioneroma@maristimediterranea.com
segreteria@sanleonemagno.it

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA NOSTRA SCUOLA

- A. L'Istituto San Leone Magno è una scuola cattolica, pubblica, paritaria che si pone al servizio della comunità umana e cristiana secondo i valori del Vangelo e i principi della Costituzione della Repubblica italiana.
- B. La scuola trae la propria identità dal carisma religioso marista, trasmesso da san Marcellino Champagnat, che nel 1817 fondava la Congregazione dei Fratelli Maristi, oggi diffusa in tutto il mondo, per la formazione cristiana e intellettuale della gioventù. Attualmente questo carisma è condiviso da laici e religiosi fratelli, che si riconoscono in una ricca tradizione basata sui valori della semplicità educativa, della presenza, dell'amore al lavoro e dell'amore a Maria (da cui maristi).
- C. All'interno dell'Istituto è oggi presente una comunità di 7 Fratelli Maristi, impegnati nella scuola o nell'amministrazione Provinciale.
- D. La sede originaria dell'Istituto era a Roma in via Montebello dove la scuola ha funzionato dal 1889 al 1956, anno in cui la sede fu trasferita in piazza di S. Costanza.
- E. La scuola è parte di un'unità amministrativa, denominata "Provincia Marista Mediterranea", che comprende l'Italia, il sud della Spagna, il Libano e la Siria ed è guidata dal Superiore Provinciale, che attualmente è fr. Juan Carlos Fuertes Mari, e dal suo Consiglio. La Provincia Mediterranea comprende 27 scuole, di cui 5 in Italia.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La scuola fa proprio il *Progetto Educativo della Scuola Marista in Italia*, di cui qui riportiamo alcuni punti importanti:

"Seguiamo la convinzione di san Marcellino per cui "Per educare bene i ragazzi, occorre amarli, ed amarli tutti allo stesso modo". Questa idea diventa l'atteggiamento fondamentale, da cui derivano le caratteristiche dello stile educativo: la presenza in mezzo ai ragazzi, la semplicità, lo spirito di famiglia, l'amore al lavoro, il tutto allo stile di Maria. Tali valori costituiscono il modo specifico di incarnare il Vangelo nella cultura. L'insieme di questi elementi e la loro interazione danno all'opera educativa marista quell'originalità che proviene dallo Spirito.

Presenza

La pedagogia marista è la pedagogia della presenza. Il nostro modo di educare non si identifica né con la vigilanza ossessiva, né con il lasciar correre. Al contrario, è una presenza preventiva e discreta, fatta di attenzione e di accoglienza, caratterizzata dall'ascolto e dal dialogo, per guadagnarci la fiducia dei giovani e la loro amicizia.

Semplicità

La scuola marista sollecita i giovani ad adottare la semplicità come un valore. Questa si manifesta

soprattutto con rapporti veri e sinceri, senza pretese, né calcoli. In un mondo dominato dalla superficialità e dall'effimero, aiutiamo i giovani a stimare sé stessi e gli altri per quello che sono, senza lasciarsi sviare dalla ricchezza e dal facile successo.

Spirito di famiglia

La scuola marista si propone di realizzare una comunità nella quale ognuno incontri segni tangibili di accoglienza, di accettazione e di appartenenza; si senta a suo agio, stimato e valorizzato qualunque sia la funzione che svolge e la sua posizione sociale. Lo spirito di famiglia, nell'ambiente scolastico, si manifesta anche nel rispetto delle persone, dell'ambiente e delle cose e nella considerazione attenta di coloro che hanno necessità particolari o che attraversano momenti difficili.

Amore al lavoro

La scuola educa alla dignità del lavoro. Il lavoro è sorgente di realizzazione personale, dà senso alla vita e contribuisce al benessere della società. Sull'esempio di Marcellino, che in ogni situazione sa "rimboccarsi le maniche", la scuola marista sollecita nei giovani la costanza nell'impegno, per dare loro l'occasione di formarsi il carattere, di acquistare una volontà ferma, una coscienza morale equilibrata e dei valori solidi su cui costruire il proprio futuro. Imposta il lavoro in modo tale da abituarli a gestire il tempo, a sviluppare i talenti e a prendere iniziative. Incoraggia il lavoro di gruppo, lo spirito di collaborazione, di servizio e di apertura verso i problemi della società.

Con lo stile di Maria

Maria è il modello perfetto di ogni educatore marista. È donna, madre e prima discepola di Gesù. Come credente illumina la nostra fede, come educatrice di Gesù orienta il nostro stile educativo, come madre invita alla pazienza e al rispetto del cammino personale di ciascuno. Questa dimensione mariana, oltre ai valori della persona, della comunità e della cultura, si esprime con altri valori autenticamente umani poco considerati dalla società: il valore dell'interiorità, della contemplazione, del silenzio, della gratuità del dono, dell'apertura ad un orizzonte trascendente, il valore di una fede che illumina il presente e proietta verso il futuro.

MISSION, VISION E VALORI

MISSION

Con San Marcellino Champagnat crediamo che, per educare i giovani, occorra seguire ciascuno con uguale attenzione, perché sviluppi in modo armonico le proprie potenzialità.

In una realtà complessa e in rapido divenire, non bisogna trascurare la sfida di educare i giovani. Occorre accompagnarli con attenzione e una presenza discreta, proponendo una relazione di fiducia e l'esempio di valori vissuti in prima persona.

L'Istituto San Leone Magno, insieme con le famiglie, realizza il progetto educativo marista ispirato al Vangelo, di educare i ragazzi al bene, al bello, al vero, perché realizzandosi, aspirino a una vita felice e contribuiscano alla giustizia e al bene comune

- Le nostre scuole sono centri educativi che la chiesa offre alla società per promuovere la formazione integrale dei suoi alunni e alunne secondo lo stile di san Marcellino Champagnat.
- Sfruttiamo l'azione educativa verso bambini e giovani per annunciare la Buona Novella del Vangelo.

- Favoriamo la crescita etica e trascendente della persona. Sottolineiamo valori come la famiglia, la libertà, il senso critico, la partecipazione, la giustizia, la solidarietà, la pace.
- Diamo priorità ai bambini e giovani in difficoltà o poco seguiti dalle famiglie.
- Scegliamo una formazione che favorisce la sintesi tra cultura e fede.

VISION

*Crescere nello spirito di famiglia e nella corresponsabilità interna, semplice e gioiosa.
Favorire la rete tra scuole cattoliche vicine e il legame col territorio.*

- Formare alunni onesti, impegnati a rinnovare la società secondo criteri di giustizia e solidarietà, a partire da una visione cristiana della persona e del mondo, secondo lo stile Marista.
- Fare in modo che le scuole siano luoghi di crescita umana, culturale e spirituale per i nostri educatori, i nostri alunni, i loro genitori, ex alunni, secondo la tradizione di San Marcellino Champagnat.
- Puntare su educatori (insegnanti, psicologi, personale Ata, animatori, catechisti, etc.) impegnati nella Missione Marista, favorendo la loro formazione permanente.
- Collaborare con la chiesa locale, le istituzioni religiose e civili, attinenti al nostro ambito educativo ed evangelizzatore.
- Contribuire con opere sociali alla promozione integrale dei bambini e dei giovani poveri.
- Garantire la sostenibilità delle nostre opere educative.

VALORI

Il dialogo, come mezzo di raggiungere l'altro nella sua verità. La bellezza e l'armonia, sottofondi silenziosi di accoglienza. La pazienza e la perseveranza che rispettano i tempi di ognuno e favoriscono risultati duraturi.

L'educazione come strumento di evangelizzazione della società

Accoglienza, semplicità dei rapporti, spirito di famiglia

Dialogo come mezzo di raggiungere l'altro nella sua verità

Amore per il lavoro

Attenzione ai più bisognosi per non lasciare nessuno indietro

Pazienza e perseveranza che rispettano i tempi di ognuno e favoriscono risultati duraturi

Presenza e disponibilità

Bellezza e armonia come sfondi silenziosi di accoglienza

Autenticità, Affidabilità, Concretezza

Solidarietà e giustizia, come fondamenta delle relazioni e delle azioni

Interculturalità, pluralismo e integrazione.

Metodo:

- Formazione Integrale (Umana, Culturale, Sociale ed Etica, Religiosa)
- Pedagogia della presenza, improntata alla disponibilità, al dialogo costante, alla partecipazione gioiosa alla vita dei giovani
- Ordine, organizzazione, disciplina, metodo di lavoro
- Modello partecipativo e lavoro di gruppo
- Essere educatori e non solo insegnanti
- Figura del Tutor che accompagna personalmente ciascun alunno e la classe nel suo insieme

- Formazione permanente degli educatori (insegnanti, psicologi, personale, animatori, catechisti, etc.) e condivisione con loro della missione marista
- Innovazione e aggiornamento continuo dell'azione educativa, ricerca costante di nuovi metodi, attività e processi
- Condivisione della missione con i laici, coinvolgimento di volontari
- Attività pastorale come cuore dell'azione educativa
- Struttura organizzativa funzionale al lavoro di gruppo, ad una comunicazione efficace, a realizzare attività dentro e fuori dall'aula
- Attività parascolastiche ed extrascolastiche
- Dotazione di strutture adeguate alle opere educative

L'arrivo dei Maristi a Roma e la nascita della Scuola

L'Istituto San Leone Magno nasce a Roma nel 1889 per l'iniziativa di alcuni Fratelli Maristi, della famiglia religiosa nata in Francia ad inizi '800 da San Marcellino Champagnat. I Fratelli, animati dal carisma dell'insegnamento come missione di vita, avevano già fondato numerose scuole fuori dai confini della Francia e desideravano da tempo avviarne una anche nel principale centro della Cristianità. Nel 1866 il Superiore Generale, Fr. Teofano, in vista al Papa Leone XIII, esprime la proposta al Pontefice e al Cardinal Parocchi, Vicario di Roma, che benedicono il progetto.

Fr. Maria Urbano e gli altri due fratelli incaricati di fondare l'Opera si preparano studiando la lingua e abilitandosi all'insegnamento secondo il sistema italiano. L'anno successivo trovano una prima sede provvisoria per la Scuola in un piccolo stabile in Via Palestro, ma di lì a breve identificano nella zona di Castro Pretorio un terreno adatto alla costruzione di una scuola vera e propria.

Il nuovo edificio capace di ospitare più classi viene edificato tra il 1888 e il 1889. L'Istituto, che affaccia su via Montebello, viene intitolato a San Leone Magno, in omaggio al Papa in carica, Leone XIII, e inaugurato dal Cardinale Vicario Parocchi.

Il 1889/90 è il primo anno scolastico dell'istituto che inaugura la sede appena costruita, ma nello stesso anno si deve registrare anche scomparsa improvvisa del fondatore, Fr. Maria Urbano, la cui opera viene raccolta e proseguita con altrettanta passione da Fr. Candido e dai suoi successori.

Durante i primi anni del '900 il Direttore Fr. Emery affianca alla Scuola elementare anche l'Istituto Tecnico, che permette di dare maggiore continuità all'educazione marista.

La crescita della Scuola e l'ampliamento della sede di Via Montebello

All'inizio della I guerra mondiale la popolazione studentesca ha superato le due centinaia, ed è in continua crescita. Occorre però attendere la fine della guerra poter procedere ad un ampliamento della Scuola. Nel 1921 si superano ormai le 300 unità e il bisogno di un ampliamento si fa più pressante. In occasione del riconoscimento ecclesiastico delle virtù eroiche di Fr. Champagnat, il Direttore Fr. Raffaele concorda con il Superiore Generale Fr. Diogene il progetto di raddoppiare la capienza dei locali e la capacità di accoglienza. I lavori, affidati all'Arch. Marcello Piacentini iniziano nel 1923 e permettono l'inaugurazione della nuova struttura nel 1925, con la benedizione del Card. Locatelli.

Negli anni '30, grazie alla maggiore disponibilità di spazi, Fr. Raffaele attiva il Ginnasio inferiore e superiore. Nel 1936 il San Leone Magno diviene anche scuola parificata, avvalendosi della normativa appena introdotta.

Durante il secondo conflitto mondiale, l'allora direttore Fr. Alessandro Di Pietro, insieme alla comunità dei fratelli ospitò nell'Istituto una ventina di ragazzi e alcuni adulti di religione ebraica salvandoli dalla ferocia nazifascista. Per questa ragione fratello Alessandro nel 2001 è stato

riconosciuto “Giusto fra le nazioni” e nel suo ricordo la nostra scuola è stata dichiarata “House of Life” il 14 maggio 2019.

Con l’attivazione del Liceo Scientifico ad opera di Fr. Domenico nel 1942, e di quello Classico ad opera di Fr. Gildo nel 1948, l’offerta formativa diviene tra le più complete. Tutti i cicli di istruzione sono riconosciuti dallo Stato, ad esclusione della Scuola Elementare per la quale non è ancora previsto riconoscimento.

Il grande sviluppo nel dopoguerra e la nuova sede di Piazza S. Costanza

Negli anni ’50 il numero degli allievi si è avvicinato al migliaio, trainato anche dalla possibilità ormai acquisita di rilasciare titoli di studio dal valore legale. Così, la sede storica di Via Montebello fatica ad accogliere una tale popolazione di studenti, e impedisce di dedicare aree distinte per ciascun ciclo scolastico.

Il Direttore Fr. Gaetano, con i suoi collaboratori, individua il terreno adatto a costruire una nuova sede, quella dove sorge l’istituto attuale. Ma occorre progettare una delicata transizione operativa ed economica che permetta di finanziare e costruire la nuova sede e di vendere al contempo la vecchia sede, senza interrompere le attività scolastiche.

Il percorso non è privo di difficoltà e di ostacoli che vengono infine superate. Il progetto architettonico viene affidato all’Arch. Lenti.

L’inaugurazione della nuova sede avviene in un momento denso di significato, alla presenza di tutti i Fratelli pervenuti da diverse parti del mondo per assistere alla beatificazione del fondatore dell’Ordine, Marcellino Champagnat, nella Pentecoste del 29 giugno 1955.

Ma per raggiungere la piena operatività della sede occorre attendere l’anno scolastico successivo, quello del 1956-57 con il trasferimento di tutte le attività didattiche, sia pure con alcuni disagi dovuti all’incompletezza di alcune sezioni della Scuola.

Una volta entrata pienamente in funzione la nuova struttura, Fr. Gaetano e poi Fr. Giuseppe si occupano di predisporre aree dedicate alla pratica sportiva. Così vengono acquisiti i campi sportivi di Prato Lauro e nei primi anni ’60 viene costruita la piscina nella zona limitrofa alla scuola.

Negli anni ’60 Fr. Rocco completa la costruzione di un nuovo teatro e negli anni della direzione di Fr. Giuseppe nasce anche il laboratorio linguistico.

Nei primi anni ’80, durante la direzione di Fr. Graziano, si raggiunge il massimo storico della popolazione scolastica.

Il San Leone Magno del XXI Secolo

Durante gli anni ’90 la popolazione scolastica comincia gradualmente a diminuire, sia come effetto del calo demografico, sia per la presenza di più scuole cattoliche nello stesso quartiere, sia per il diffondersi di una cultura che privilegia l’educazione statale e laica. Sotto la direzione di Fr. Domenico De Biasio iniziano le prime azioni di rilancio, soprattutto nei settori della Scuola dell’Infanzia e della Primaria, con una migliore organizzazione delle attività pomeridiane che rende più completa e competitiva l’offerta formativa.

Nel frattempo la riorganizzazione delle scuole mariste dal 2004 inserisce l’Istituto nella Provincia Marista Mediterranea, con le altre scuole mariste italiane e quelle del sud della Spagna, della Siria e del Libano, oltre che di alcuni paesi dell’Africa centro-occidentale.

A Fr. Domenico succede Fr. Mario Meuti, che dal 2009 al 2011 prosegue l’opera del predecessore. Nel frattempo si sospende l’attività del Liceo Classico in vista di un ripensamento dell’offerta della Scuola Superiore.

Per realizzare il rilancio voluto dalla Provincia Marista, Fr. Daniele Pardo, ex alunno del San Leone Magno, assume la direzione a partire dall’anno scolastico 2011-2012. Accelerano così il rilancio della scuola, la ripresa della popolazione studentesca e grazie a una serie di interventi si restaura

l'immagine del San Leone Magno di scuola di eccellenza e al passo con i tempi. I principi del rinnovamento ruotano attorno al potenziamento della didattica, delle lingue straniere, dell'uso delle tecnologie, e dell'internazionalità.

I risultati più importanti sono l'attivazione della scuola media e superiore bilingue, l'attivazione del Liceo Scientifico Europeo, l'aggiornamento e armonizzazione didattica, l'inserimento del tutor, il monitoraggio didattico e attitudinale, il potenziamento delle materie scientifiche e l'impiego diffuso di strumenti didattici informatici e multimediali. Inoltre viene potenziata la dimensione internazionale della formazione con scambi e programmi culturali internazionali e gemellaggi.

Al tempo stesso si investe con decisione per migliorare e ammodernare la scuola, dal rinnovamento della sala informatica, della mensa e le cucine, delle sale riunioni e di rappresentanza, della hall e della portineria, dei bagni, fino alla realizzazione di un cortile dedicato alla scuola materna.

Dal 2012 la nascita del Fondo di Solidarietà permette di fare domanda per ricevere un sussidio sulla retta a chi ne ha maggiore bisogno e di partecipare alle attività di solidarietà della Provincia Marista.

Negli ultimi anni si registra una decisa crescita della popolazione della scuola media, con una nuova sezione parallela, e del liceo, mentre la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria consolidano la forte domanda di iscrizioni.

Dal 2017 Fr. Roberto Moraglia, precedentemente economo provinciale e ex-direttore della scuola di Cesano, ha assunto la direzione dell'istituto.

Nel 2018 è stato inaugurato l'asilo nido "Per fare un fiore" presso via Nomentana 333/c.

Il lavoro di rinnovamento e rilancio non è terminato: collaborazioni con diverse Università e Atenei Romani, progetto "Study Abroad", progetto "Aula 3.0", gemellaggi con l'estero, "Summer Camps" in Irlanda, materie in inglese, insegnanti madrelingua e tanto altro.

Nella scuola operano docenti laici e consacrati che si rifanno al medesimo spirito e condividono le medesime finalità formative e didattiche. La scuola si propone alle famiglie come luogo di formazione umana e culturale, attenta alle esigenze e alle situazioni individuali, in uno spirito di collaborazione; cerca in questo modo di realizzare una comunità educante che ponga al centro delle proprie attività il ragazzo, nella sua realtà integrale.

L'organismo di governo e responsabile ultimo della scuola è la "Provincia Marista Mediterranea" nella persona del Provinciale, frater Juan Carlos Marì. Questo ente è preposto all'organizzazione della missione delle opere mariste in una zona d'Europa che comprende l'Italia, il sud della Spagna, il Libano e la Siria (www.fmsmediterranea.net).

La Provincia Mediterranea sul territorio italiano è presente con quattro scuole. Tale Provincia, legalmente rappresentata dall'ente "Provincia d'Italia F.M.S." ha costituito un nucleo di coordinamento per la gestione delle 4 scuole. Ogni gestore gestirà la scuola a lui affidata facendo riferimento al nucleo di coordinamento e alle linee comunemente decise ed intraprese.

Tale sistema gestionale ha l'intento di trasmettere a tutti i dipendenti uno spirito di totale ed attiva collaborazione, nell'utilizzo di una metodologia che miri all'educazione integrale dei propri alunni, mediante uno stile comune che affonda le sue radici e la sua vitalità nello specifico carisma della Congregazione. Le "Scuole della Provincia Mediterranea" metteranno in atto la realizzazione del

P.T.O.F., prevista dalla normativa scolastica (dall'art. 7 del DPR 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento per l'autonomia scolastica"), all'interno del quale sono previsti progetti o attività, al fine di gestire al meglio le proprie risorse umane, economiche e finanziarie.

L'alta Direzione della Holding rappresentata dal Nucleo di Coordinamento, ha espresso la Sua leadership ed il proprio impegno deliberando di adottare un Sistema di Gestione per la qualità per la gestione dei propri Istituti Scolastici. Assume la responsabilità di verificare con continuità l'efficacia del sistema di gestione utilizzando prevalentemente le attività di Riesame della Direzione; assicura che gli obiettivi per la qualità siano stabiliti e che siano compatibili con le politiche strategiche della provincia Mediterranea della congregazione; promuove l'uso dell'approccio per processi e il pensiero basato sul rischio; assicura, la disponibilità delle risorse necessarie per il sistema di gestione della qualità per raggiungere i risultati attesi; assicura la partecipazione attiva, guidando e sostenendo le persone; promuove il miglioramento; dispone che siano determinati, compresi e soddisfatti con regolarità i requisiti del cliente e che sia mantenuta la focalizzazione sull'aumento della soddisfazione del cliente.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto San Leone Magno ha sede in Roma, nel quartiere Trieste, II Municipio, in Piazza di S. Costanza, 1, nel territorio della Parrocchia di S. Agnese.

Sito web: www.sanleonemagno.eu

Il complesso scolastico si sviluppa in due palazzine che ospitano:

- Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Direzione Didattica.
- Scuola Secondaria di I e II Grado con i seguenti uffici: Direzione Generale, Presidenza, Amministrazione, Segreteria, sala per i colloqui con i genitori.
- Aule grandi e luminose, ben esposte e dotate di strutture tecnologiche funzionali alla didattica.
- Laboratori multimediali;
- Laboratorio di Scienze;
- Laboratorio di Fisica;
- Laboratorio di Musica;
- Aula di disegno;
- Sale per riunioni;
- Biblioteca;
- Un centro sportivo con: tre palestre attrezzate, due piscine coperte, un complesso sportivo di 10 ettari in località Prato Lauro (sito in Via dei Fratelli Maristi al km 14 della via Nomentana).
- Tre cortili di cui uno con un bar e campo sportivo polivalente.
- Una chiesa ed una cappella;
- Teatro con 750 poltrone;
- Una sala ristorante con cucina gestita dalla ditta Euroristorazione
- Infermeria.
- Ingressi:

Strutture scolastiche: Piazza di S. Costanza, 1

Centro Sportivo: via Nomentana, 333

Teatro: Via Bolzano, 38

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola paritaria richiede come requisito per l'insegnamento, oltre al titolo di laurea specifica, anche l'abilitazione all'insegnamento nella rispettiva disciplina. Questi requisiti formali sono alla base della scelta dei nostri docenti e, salvo situazioni contingenti, sono garantiti per tutti gli insegnanti. Il reclutamento avviene secondo le modalità previste dal Piano Qualità della Provincia Marista mediterranea. Il gruppo dei docenti considera se stessi quale una piccola e consolidata comunità professionale, dove oltre alle proprie esplicite attività e competenze disciplinari, vengono accolte, promosse e sviluppate le capacità personali. Ogni docente riveste solitamente più ruoli e vengono condivise le seguenti funzioni principali:

- rispetto e attuazione del protocollo protezione minori
- gestione del sistema di qualità
- aggiornamento e formazione al digitale
- formazione nel campo dell'inclusione e disabilità
- programmazione degli eventi e delle attività extra-curricolari

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

La nostra scuola ha individuato nel PEI/PDP e nel PTOF le seguenti priorità educative, articolate in graduali percorsi e da perseguire lungo l'intero cammino scolastico dell'alunno:

- valorizzare le qualità e le diversità di ciascuno e fornire strumenti per la crescita e la formazione integrale della persona. Consentire a tutti gli alunni di conseguire il successo formativo per evitare la presenza di alunni non ammessi.
- nel campo della competenza digitale, alunni e docenti dispongono e utilizzano in modo autonomo il proprio account e la posta elettronica per stabilire canali sicuri di comunicazione digitale con tutti gli alunni. Ogni alunno del liceo utilizza e gestisce in modo responsabile il tablet per le attività didattiche.
- favorire la maturazione dell'identità personale, la conquista delle autonomie e lo sviluppo di competenze per un proficuo inserimento nella società. La scuola sta potenziando la sua attenzione sulle competenze che gli alunni devono raggiungere e dimostrare. Si sono studiati strumenti, griglie di descrittori e modalità di valutazione delle competenze in continuità con la scuola primaria e secondo le più recenti indicazioni del MIUR.
- Potenziare la conoscenza di tecniche e strategie di apprendimento basate sulle intelligenze multiple, cooperative learning. Ogni alunno scopre una strategia innovativa per l'apprendimento e lo integra nel proprio bagaglio culturale.
- garantire gli adeguati contenuti e metodi nei vari processi d'insegnamento e apprendimento come specificato nelle nuove indicazioni curricolari. Confermare i livelli e i trend conseguiti nei precedenti anni rilevati dalle prove INVALSI e superare il precedente punteggio.
- educare alla convivenza civile mediante una frequente interazione con il territorio per la formazione del cittadino del domani.

- fornire opportunità formative per l'auto-valutazione, al fine di favorire scelte consapevoli per il futuro.

- sostenere lo studente nel suo processo d'apprendimento attraverso la somministrazione di test didattici e screening d'orientamento.

- potenziamento della cooperazione scuola-famiglia

L'elaborazione di un curriculum verticale, la definizione di strumenti per meglio valutare le competenze in entrata e uscita tra i diversi ordini di scuola servono a favorire i processi formativi della scuola. L'adozione di un Sistema di Gestione della Qualità di holding, la cura nella formazione dei nuovi docenti e la costanza nei processi di aggiornamento e formazione continua (mediante corsi Fonder), la presenza di un referente BES/DSA all'interno della scuola, sono strumenti importanti per raggiungere con efficacia i traguardi previsti dalla nostra mission.

Le suddette priorità sono periodicamente presentate ai genitori degli alunni e rese note all'esterno nel territorio tramite la presenza del PTOF sul sito della scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La Provincia Mediterranea governa le proprie azioni con una precisa **missione** nella Chiesa, la sua intensa evangelizzazione e promozione umana, attraverso la formazione dei fanciulli e dei giovani, ha sempre considerato l'uomo e la donna un'unità inscindibile dotata di valori inalienabili che si esprimono come segue. Evangelizzare, attraverso l'educazione cristiana, i bambini e i giovani, soprattutto i più svantaggiati, secondo il carisma Marista (Costituzioni dei Fratelli Maristi n°2); dirigere e coordinare il servizio educativo e di evangelizzazione delle Opere Educative della Provincia Marista Mediterranea; garantire la vitalità e la sostenibilità delle opere educative della Provincia, animate e dirette da fratelli e laici.

“Il futuro del mondo e della Chiesa appartiene alle giovani generazioni... Cristo ascolta i giovani”. Per gli educatori maristi della Provincia Mediterranea, Fratelli e laici, uomini e donne, giovani e anziani, è un privilegio far parte di coloro che, per loro vocazione, sono gli Champagnat di oggi per gli attuali giovani. La stessa **visione** nel campo educativo che accompagnò e illuminò la vita del padre Champagnat, vale anche per coloro che hanno scelto di guardare al futuro con audacia e speranza e desiderano portare ai fanciulli e ai giovani valori imprescindibili per la loro formazione integrale.

- Raggiungere la piena unità nella gestione delle opere educative della Provincia, in accordo con le direttive del Fratello Provinciale e il suo Consiglio, attraverso canali di comunicazione adeguatamente definiti.
- Rendere il Consiglio delle Opere un gruppo di persone con capacità di decisione, agile, efficiente e professionale, che risponda alle domande delle opere educative e che assicuri la loro identità Marista.
- Adoperarsi affinché che i Direttori, Gruppi Dirigenti e gli altri Gruppi animatori delle opere educative, lavorino coordinati e in linea con la Missione Marista.

- Curare la formazione integrale di alunni impegnati nel rinnovare la società, spinti da ideali di giustizia e solidarietà, partendo da una visione cristiana della persona e del mondo, secondo lo stile Marista
- Fare in modo che le scuole siano luoghi di crescita umana, culturale e spirituale per i nostri educatori, i nostri alunni, le loro famiglie e i nostri ex-alunni, secondo la tradizione di San Marcellino Champagnat.
- Fare affidamento su educatori (professori, animatori, catechisti, istruttori, psicologi, collaboratori, scout, etc.) fortemente coinvolti nella Missione Marista, favorendo la loro formazione permanente e il loro sviluppo professionale in modo continuativo
- Essere integrati con la chiesa locale, gli organismi religiosi e civili che hanno relazione con il nostro compito educativo ed evangelizzatore.
- Contribuire attraverso le opere sociali alla promozione integrale dei bambini e dei giovani più bisognosi.
- Garantire la sostenibilità e il finanziamento delle opere educative.
- Agire in atteggiamento di revisione continua della nostra mission, per dare risposte adeguate alle necessità dell'educazione integrale dei bambini e dei giovani lì dove sono situate le nostre opere educative.

La Provincia Mediterranea e, nella fattispecie la nostra scuola, utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare **le strategie** e riprogettare le azioni per il compimento della missione:

- Credibilità dell'azione educativa Marista.
- Riconoscimento sociale della qualità dell'offerta educativa delle scuole.
- Leadership del Consiglio Provinciale, delle Equipe Provinciali e delle Equipe di animazione locale.
- Capacità di gestione a livello locale e provinciale dei processi educativi.
- Spirito di famiglia e di accoglienza, presenti nelle nostre opere educative.
- Accompagnamento personale degli alunni (*mediante l'azione dei tutor*).
- Dimensione missionaria e solidale.
- Formazione degli educatori secondo la Spiritualità e la Missione Marista.
- Folto numero di persone che, volontariamente, collaborano alla Missione.
- Struttura organizzativa delle Scuole che favorisce: attenzione ai valori, lavoro di gruppo, comunicazione efficace, attività con gli alunni dentro e fuori dall'aula.
- Ricerca costante di nuove attività e processi per il miglioramento continuo della nostra azione educativa.
- Economia risanata dall'insieme delle opere educative della Provincia.
- Dotazione di strutture adeguate alle opere educative.
- Animazione pastorale ed evangelizzatrice.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'ottica di un miglioramento costante, la scuola si è impegnata nella certificazione della qualità, per offrire a tutto il personale e alle famiglie uno standard di riferimento oggettivo e una serie di risorse documentali e pratiche di chiaro riferimento. Uno sforzo che ha raggiunto la certificazione UNI EN ISO 9001:2015.

In una prima fase del processo, la Direzione della Holding, rappresentata dai direttori delle scuole mariste in Italia, ha stabilito il **Codice etico** che formalizza valori, principi e regole di

comportamento che sono alla base del nostro agire quotidiano nei diversi contesti economici, sociali e istituzionali, condivisi nella **Politica della Qualità**. Ha reso disponibile il **Manuale della Qualità** della scuola che i docenti condividono a pieno essendosi informati sulle **procedure** adottate e seguite dalla scuola.

Ogni singola scuola ha quindi individuato, all'interno del proprio **modello organizzativo**, uno strumento volto a favorire lo svolgimento delle attività scolastiche e extrascolastiche secondo principi di correttezza e di trasparenza ed evitare situazioni di rischio. Attraverso **l'esame del contesto** esterno ed interno, utilizzando la tecnica della SWOT, e **l'analisi dei rischi**, con particolare riferimento alle opportunità e alle minacce, si ottiene la fotografia dei fattori e delle condizioni positive e negative che influenzano l'opera educativa della scuola. L'insieme delle suddette analisi permette infine di individuare e, in una fase successiva, raggiungere gli obiettivi del proprio **sistema di gestione della qualità** identificati e pianificati nel documento "Piano generale della qualità", costituito da tutti i documenti di programmazione e di gestione del sistema.

Poiché la nostra scuola è inserita nella grande famiglia marista e, come si è detto, in particolare nella realtà della Provincia Marista Mediterranea, ci avvaliamo anche delle risorse organizzative e informative che la Provincia sta realizzando. In particolare, adottiamo, con le opportune personalizzazioni, il **Piano Strategico di Miglioramento** che coinvolge le attività didattiche e tutto l'apparato organizzativo che accompagna sistematicamente e continuamente l'azione educativa del singolo anno scolastico. Il Piano strategico provinciale viene rinnovato completamente ogni sei anni e può essere **consultato sul sito della scuola**, come pure il Codice etico, la Politica e il Manuale della Qualità.

In conformità con i processi di Qualità, periodicamente vengono rivisti e monitorati gli impegni in vista del miglioramento continuo. Annualmente, a fine corso scolastico, la scuola somministra **questionari di gradimento** ai genitori e alunni e dalla valutazione di questi elementi si prende spunto per il miglioramento degli aspetti evidenziati.

Ambito	Iniziativa	Azioni	Quando	Responsabile	Monitoraggio	Output
Carisma	Incrementare il coinvolgimento dei fratelli nella scuola	Manifestare ai fratelli il bisogno di una maggiore presenza nelle attività della scuola	Settembre 2019	Direttore		Convocazione riunione
		Il cdo pensa su possibili attività o iniziative dove coinvolgere i fratelli	Settembre 2019	CDO		Fissare la data
		Invitare la comunità a partecipare in una riunione con il cdo per studiare insieme come i fratelli possano entrare maggiormente nella vita della scuola	Ottobre 2019	Direttore		Fissare la data
	Riscoprire il carisma marista attraverso la figura di Maria e Marcellino	Organizzare la festa di San Marcellino alla casa generalizia	Da Dicembre 2019	Cdo più Comunità Marista		Festa (venerdì 5 giugno)

Ambito	Iniziativa	Azioni	Quando	Responsabile	Monitoraggio	Output
RELAZIONI	Mantenere la relazione con la parrocchia di S. Agnese	Invitare a un pranzo conviviale la comunità religiosa di Sant'Agnese e programmare un incontro con il cdo	Settembre 2019	Direttore		Realizzazione dell'incontro
	Invitare le famiglie a partecipare alla realizzazione dei progetti della scuola	Chiedere ai genitori della scuola durante alle assemblee di ottobre l'eventuale disponibilità per incontri sull'orientamento in uscita	Ottobre 2019	Commissione orientamento		Raccolta di proposte concrete
		Calendarizzare i meeting coffee con i rappresentanti di classe per comunicazioni, pareri, percezioni	Fine Novembre	Direttore Didattico e Preside		Coffee meeting realizzato con la partecipazione di almeno l'80% dei rappresentanti
			Fine Gennaio	Direttore Didattico e Preside		Coffee meeting realizzato con la partecipazione di almeno l'80% dei rappresentanti
			Fine Marzo	Direttore Didattico e		Coffee meeting realizzato con la

				Preside		partecipazione di almeno l'80% dei rappresentanti
	Prevedere attività per favorire la relazione informale e divertente fra i docenti di tutti i settori	Predisporre un foglio di firme affinché i genitori diano la disponibilità per le attività di solidarietà principali (Castagnata, Mercatino, Festa della Famiglia)	Assemblee di inizio anno	Delegato di Pastorale		Elenco di genitori volontari per le attività di solidarietà
Consegna pagellino di Novembre			Delegato di Pastorale		Elenco di genitori volontari per le attività di solidarietà	
Consegna pagellino di Aprile			Delegato di Pastorale		Elenco di genitori volontari per le attività di solidarietà	
		Realizzare attività per favorire le iniziative di aggregazione (escape room, pizza, picnic, cinema, Secret Santa ecc)	Durante l'anno	CdO		Almeno un incontro al trimestre

Ambito	Iniziativa	Azioni	Quando	Responsabile	Monitoraggio	Output
CONTINUITA'	Potenziare la conoscenza del curriculum verticale e l'interazione tra le classi di uno stesso/altro settore	Programmare momenti di condivisione a livello didattico tra classi che svolgono il medesimo contenuto (classi parallele o verticali)	Settembre 2019	Collegi Docenti		Elenco attività da condividere
		Programmare confronti didattici tra classi parallele educando ad accogliere sia il successo che il fallimento	Settembre 2019	Collegi Docenti		Elenco confronti da realizzare
		Programmare verifiche uguali per classi parallele	Settembre 2019	Consigli di classe		Calendario verifiche uguali per classi parallele (una a bimestre/trimestre)
	Potenziare la continuità e la conoscenza fra i vari settori	Organizzare momenti di animazione del GA con i bambini dell'Infanzia	Marzo 2020	Delegato di Pastorale e Animatori del GA		Schema dell'attività da realizzare

		Organizzare momenti di riflessione e testimonianza degli animatori/ cresimandi con i bambini del catechismo	Novembre 2019	Delegato di Pastorale		Schema dell'intervento da realizzare
			Aprile 2020	Delegato di Pastorale		Schema dell'intervento da realizzare
		Organizzare momenti di incontro dei ragazzi del GA con i bambini del catechismo di prima comunione per far assaporare la bellezza del GA	Febbraio 2020	Delegato di Pastorale	Schema dell'attività da realizzare	
		Approvazione delle iniziative scelte dalla rosa di attività proposte nei collegi di revisione giugno 2019 per programmare attività di continuità tra settori	Settembre 2019	Collegio unificato di settembre 2019		Planning delle attività da realizzare con tempistiche e responsabili

Ambito	Iniziativa	Azioni	Quando	Responsabile	Monitoraggio	Output
HR Risorse umane	Dare spazio e coinvolgere in egual misura le risorse nei diversi progetti	Equa redistribuzione delle risorse nelle commissioni	Settembre 2019	CdO		Verbale del CdO
		Ogni commissione realizza un calendario di incontri	Settembre 2019	Preside, Direttore Didattico e Commissioni		Calendario riunioni con incontri secondo il criterio di necessità
	Portare a termine la procedura per arrivare alla stipula delle convenzioni per la fidelizzazione prevista nel piano strategico 17-18	Incaricare lo studio legale per la stesura del format migliore per le convenzioni	Luglio 2019	CdO		Essere in possesso del format
		Stipula delle convenzioni e stampa del tesserino docente SLM	Settembre 2019	Direttore		Convenzioni firmate

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La nostra scuola ha evidenziato questi elementi di miglioramento, sui quali si sta lavorando concretamente e che sono integrati nel nostro **piano di miglioramento locale**:

- Scuola digitale: formazione per alunni e docenti.
- Comunicazione e marketing: maggior attenzione al processo comunicativo.
- Fidelizzazione del personale docente e riconoscimento del loro ruolo.
- Potenziamento della lingua inglese – introduzione di tecniche e modalità CLIL in ogni classe, aumento delle ore e delle materie insegnate in inglese.
- Didattica innovativa: introduzione di pratiche didattiche collaborative (cooperative learning)
- Impegno Pastorale e maggior coinvolgimento nel percorso delle rispettive realtà ecclesiali
- Percorso di formazione permanente per tutti i docenti (Fonder e altri interventi)

OBIETTIVI E STRATEGIE EDUCATIVE

1. Obiettivi di missione

- Offrire una formazione integrale (Umana, Culturale, Sociale, Religiosa).
- In una realtà in veloce evoluzione formare persone a partire da una visione cristiana della vita, secondo criteri di giustizia e solidarietà, nello stile Marista.
- Fare dell'Istituto un luogo di crescita umana, culturale e spirituale per alunni, genitori, ex alunni, educatori, secondo la tradizione di San Marcellino Champagnat.
- Realizzare un'esperienza scolastica fatta di senso di comunità e di famiglia, fiducia e amicizia, che lasci una traccia duratura nella storia personale
- Collaborare con la chiesa locale, le istituzioni religiose e civili, attinenti al nostro ambito educativo ed evangelizzatore.
- Contribuire con opere sociali alla promozione integrale dei bambini e dei giovani in condizione di disagio.
- Garantire la sostenibilità delle nostre opere educative e ampliarne più possibile l'accesso.

2. Strategie educative

A. Formazione umana integrale

La scuola marista propone una formazione integrale della persona.

Pone a fondamento di questa il riconoscimento dei principi e dei valori costituzionali italiani quali: la libertà, l'uguaglianza, la democrazia, la solidarietà, la pace e la protezione dell'ambiente.

Nella sua formazione personale l'alunno raggiunge tanta maggiore armonia e maturità, quanto più tutte le sue ricchezze – la corporeità, l'affettività, l'intelligenza, la volontà, la spiritualità – saranno sviluppate e si integreranno nel valore supremo della libertà. La scuola è chiamata a stimolare nel giovane le sue capacità di valutazione e di critica, facendogli assumere progressivamente le sue responsabilità.

B. Formazione culturale

La scuola marista intende offrire una cultura completa ed aggiornata attraverso lo stimolo dinamico dell'intelligenza, confrontando i contenuti e i metodi dei vari campi del sapere con la visione cristiana della realtà.

Aiuta gli alunni ad acquisire le conoscenze, a sviluppare le capacità pratiche e a crearsi una scala di valori mediante la scoperta del mondo, degli altri, di se stessi e di Dio.

Nell'umiltà del servizio educativo la scuola non si scoraggia di fronte alle difficoltà e chiede ai giovani serietà di impegno, ricordando che la formazione culturale ha un volto esigente.

C. Formazione sociale

La scuola sviluppa nei ragazzi la coscienza e l'esercizio responsabile della solidarietà, li aiuta a ridimensionare il valore dei beni materiali presentandoli come un servizio alla persona, li sensibilizza affinché nella vita sociale siano operatori e diffusori di maggior giustizia e unione fra gli uomini, in sintonia con la Dottrina Sociale della Chiesa.

La scuola aiuta gli alunni a vivere nel pluralismo, li forma alla tolleranza, li educa al dialogo e favorisce un clima di accettazione, di rispetto e di mutuo incoraggiamento.

La scuola educa alla mondialità promovendo iniziative che portino gli alunni a prendere coscienza della gravità crescente del sottosviluppo degli individui e dei popoli e favorisce esperienze concrete di solidarietà.

D. Formazione religiosa

Caratteristica importante della scuola marista è portare i giovani a fare un'esperienza personale di Dio, nel rispetto della libertà religiosa di ognuno.

Sull'esempio di Marcellino Champagnat, che indica il fine della nostra missione nel "far conoscere Gesù Cristo e farlo amare", la scuola propone un'educazione religiosa per formare persone che, animate dai valori cristiani, partecipino attivamente alla vita civile, promuovendo la giustizia e il bene comune, in sintonia con gli orientamenti della Chiesa Cattolica italiana.

ANALISI DEL CONTESTO

Punti di forza

1. L'organizzazione partecipativa e il lavoro in equipe
2. Una storia positiva sulla città per quasi 130 anni
3. La presenza di un gruppo di ex alunni forte e motivato che promuove e sostiene le attività della scuola.
4. Insegnanti collaborativi e attivamente partecipi alla missione.
5. Strutture scolastiche sempre curate e rimodernate.
6. Uso delle nuove tecnologie nella didattica.
7. Globale fiducia da parte delle famiglie interne.
8. Formazione continua degli insegnanti a nuovi stili pedagogici e didattici.

Difficoltà esterne e interne

1. Scuola paritaria a pagamento
2. Presenza di tante scuole cattoliche nello stesso quartiere

Sfide

1. Integrare di più la pastorale nelle attività scolastiche, coinvolgendo il maggior numero possibile di operatori
2. Impostare una didattica sempre più moderna e coinvolgente al passo con le nuove linee pedagogiche e didattiche
3. Favorire sempre più l'identificazione degli insegnanti con il carisma marista
4. Migliorare la continuità didattica assicurando la fidelizzazione degli insegnanti più apprezzati